



RIFIUTI

POP ART, RICICLO & SOSTENIBILITÀ

28.29 SETTEMBRE 2024

INGRESSO GRATUITO

SABATO 28 DALLE 15.00 ALLE 19.00

DOMENICA 29 DALLE 9.00 ALLE 13.00

CERMEC

**Consorzio Ecologia e Risorse
di Massa e Carrara S.p.A.
via Longobarda 4 MASSA (MS)**



LIVNI

Radiomemoria

IN COLLABORAZIONE CON



COMUNE DI MASSA



COMUNE DI CARRARA
Ufficio di Sviluppo Economico e Attività Produttive



asmiu
Associazione di Massa Carrara



Revet

GAIA

Fonteviva



Fondazione **HERNO**

Anffas
MASSA - CARRARA



Associazione del Sindacato del Lavoro
Anffas - Sindacato di Lavoro di Massa Carrara
Rete di Sviluppo Ufficio CA

ACCETTIAMO RIFIUTI PER TRASFORMARLI IN RISORSE

Cermec spa

Stefano Donati



CERMEC SPA



Il nuovo paradigma dell'economia circolare impone di superare il concetto stesso di «rifiuto» e di considerare la «materia» come «risorsa».

La raccolta è solo un segmento della circolarità. pensare che la soluzione stia tutta nelle «modalità» con cui la raccolta viene gestita è un'illusione.

Le 4R (ridurre, riusare, riciclare, recuperare)



Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Piano regionale dell'economia circolare

- “ «Ho rubato, tra virgolette, il motto di Legambiente, ma lo ritengo particolarmente efficace:
“**Vogliamo tendere a rifiuti zero e sappiamo che per tendere a rifiuti zero abbiamo bisogno di
mille impianti**” e con questa premessa, abbiamo deciso di governare la transizione verso
l'economia circolare». (Consiglio Regionale, seduta del 17 maggio 2022)
- “ Vincere le sindrome NIMBY (e anche le sindromi NIMTO)

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

- “ Autorizzato con **AIA / decreto dirigenziale n. 3514 del 21 febbraio 2024** (D.LGS. 152/2006: rilascio AIA a favore di CERMEC spa)
- “ Costituisce revisione dell'AIA d.d.R.T. n. 10244/2021
- “ **Coerente con l'attuale Piano d'Ambito e previsto dal Piano Industriale di Retiambiente**
- “ **Manifestazione d'interesse inviata alla Regione Toscana e ritenuta ammissibile**

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

- “ Impianto esistente e storicizzato
- “ Localizzato in Zona Industriale Apuana
- “ Logisticamente baricentrico (sia al territorio dei due Comuni sia ai caselli autostradali / conferimenti sia dal territorio provinciale sia da quello dell'ATO)
- “ L'attuale impianto TMB non tratterà più **rifiuti urbani indifferenziati** (solo «trasferenza») **né frazione umida (sottovaglio, CER 191212)** ma unicamente **FORSU da RD e sfalci e potature («verde»)**
- “ L'attuale sezione di compostaggio sarà rifunzionalizzato in un impianto integrato (**anaerobico/aerobico**)
- “ Restano invariate le attività relative alle altre raccolte differenziate (**carta e cartone, plastica, imballaggi in legno**)

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

COS'È LA **BIODIGESTIONE ANAEROBICA**

In assenza di ossigeno (in ambiente controllato), la decomposizione di sostanze organiche da parte di microorganismi, secondo un processo che avviene anche in natura, sviluppa biogas in forma di gas. Si produce a partire dalla **frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)**, da biomasse agricole (effluenti zootecnici, colture di secondo raccolto, biomasse residuali), da scarti agroalimentari, fanghi di depurazione oppure dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti stoccati in discarica.

L'impianto Cermec utilizzerà **unicamente FORSU** (frazione organica dei rifiuti urbani, prodotti nelle cucine e nelle mense) e non altre matrici.

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

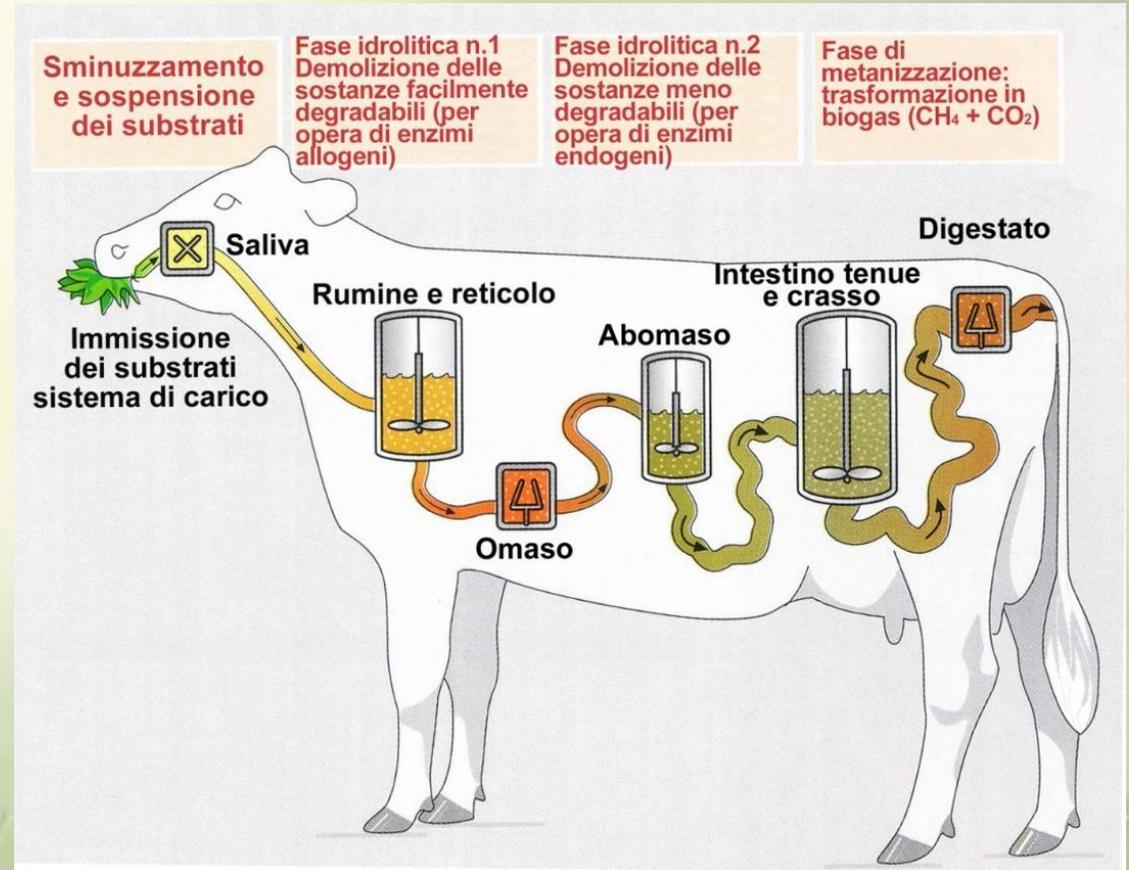
COS'È LA BIODIGESTIONE ANAEROBICA

L'impianto più antico esistente...

Caratteristica della sostanza organica:
è costituita da elementi chimici fondamentali

C = carbonio
H = idrogeno
O = ossigeno

In minori quantità zolfo (S) e azoto (N)



IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

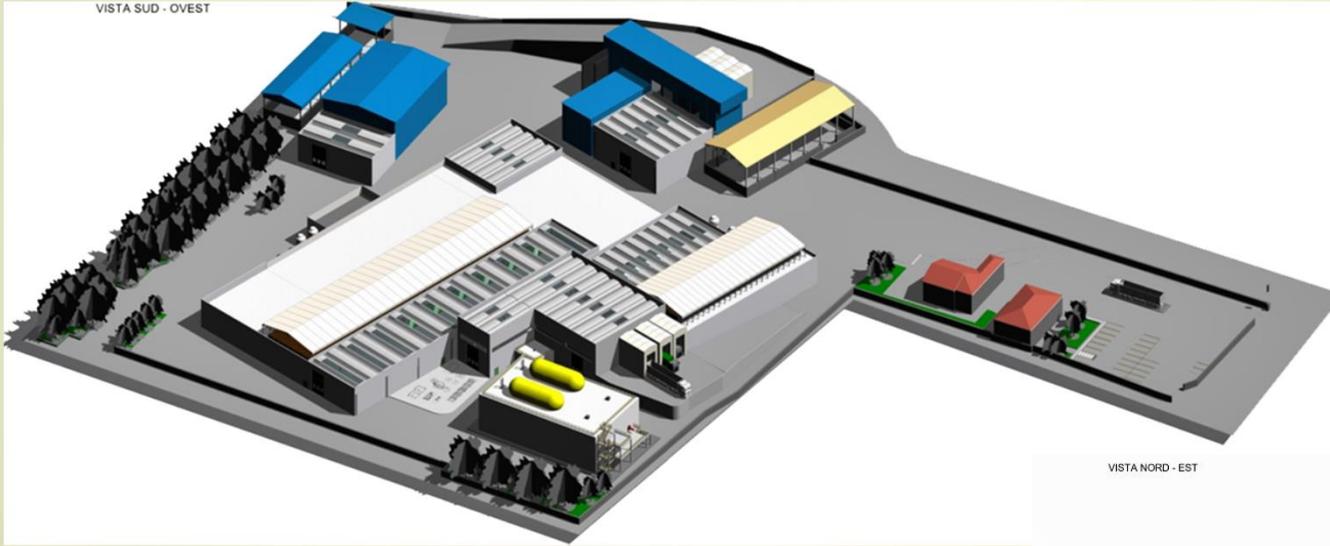
COS'È UN BIODIGESTORE ANAEROBICO

- “ Diverse tipologie (a cupola, **dry**, semidry, wet)
- “ Diverse matrici in ingresso (biomasse vegetali, scarti di agricoltura, insilati, fanghi, reflui zootecnici, **FORSU**)
- “ Diversi «usi» del biogas (accumulo, produzione di calore, **immissione in rete**)

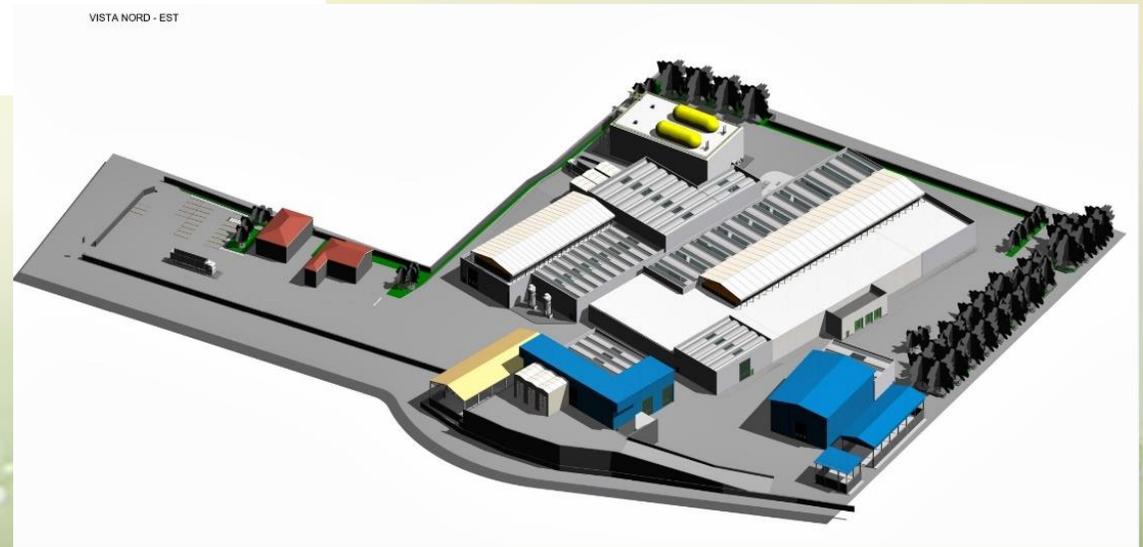


IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

VISTA SUD - OVEST

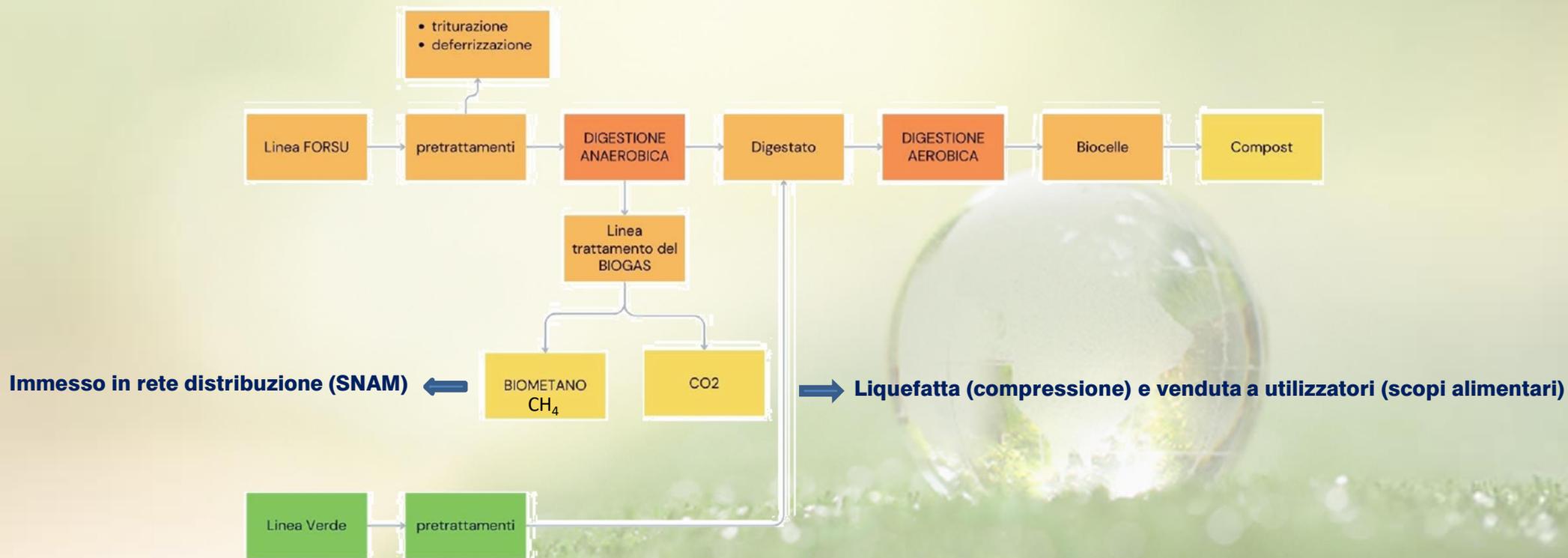


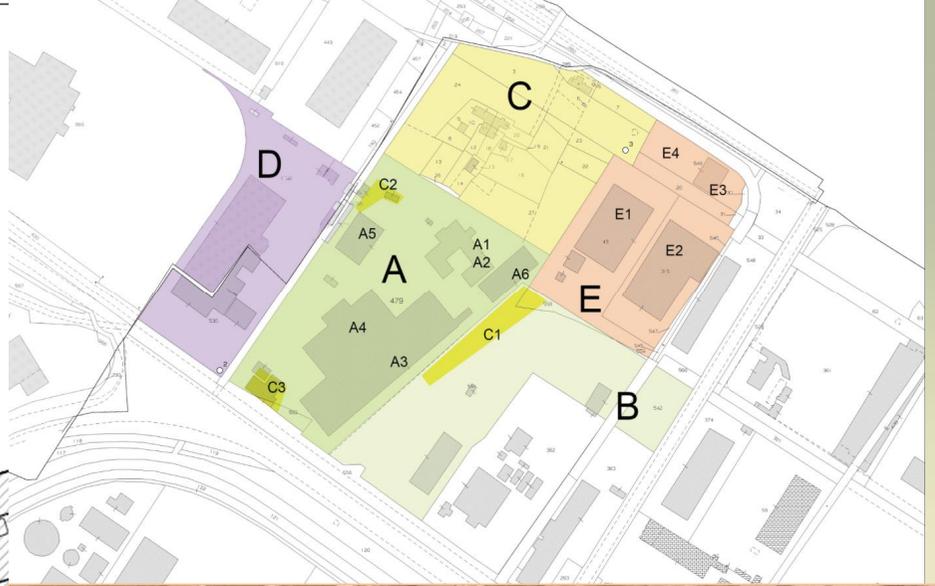
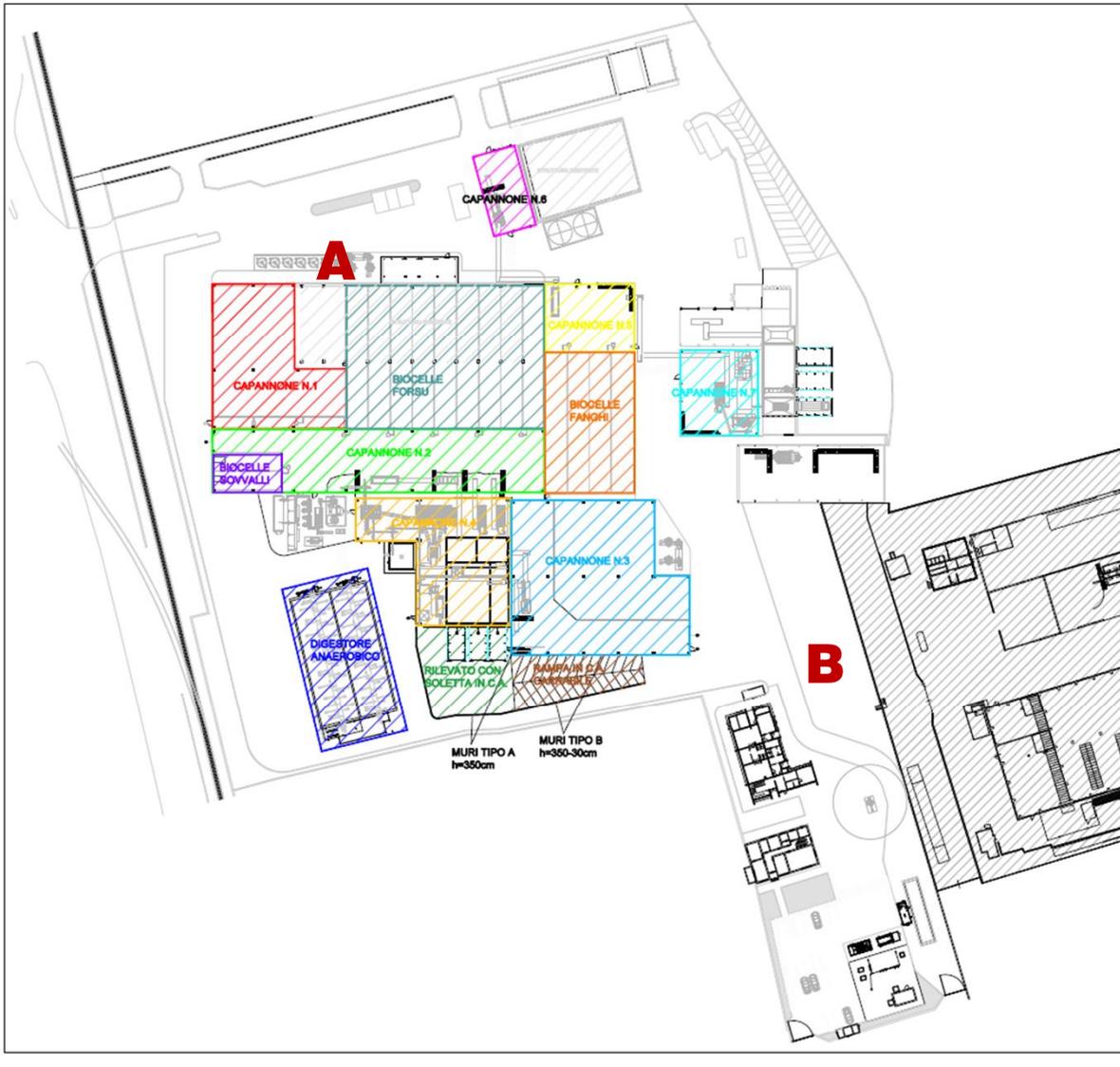
VISTA NORD - EST



IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

Schema di processo





FASI DELLA REALIZZAZIONE

FASE 1

Scala 1: 500

FASE 1:

In questa fase verranno avviate le operazioni di costruzione della nuova linea di compostaggio di qualità realizzando le strutture da collocare nelle aree attualmente libere senza interferenze rilevanti con le aree operative dell'impianto esistente, che pertanto potrà proseguire le attività, senza sostanziali variazioni rispetto alla configurazione autorizzata.

Verrà inoltre realizzato l'ampliamento e il revamping della tettoia esistente, che verrà tamponata per essere utilizzata già nelle successive fasi intermedie di realizzazione e verranno realizzate le bussole retrattili previste anche nella zona esistente di conferimento, per contenere le emissioni in atmosfera. verranno inoltre realizzati i nuovi serbatoi per i colatici e acque di processo.

Verranno realizzate le seguenti strutture:

1. Nuovo capannone conferimento FORSU
2. Nuova sezione anaerobica (digestione e upgrading)
3. Tamponatura e ampliamento tettoia esistente
4. Bussole retrattili conferimento esistente
5. Nuovi serbatoi colatici

POTENZIALITÀ DI TRATTAMENTO - FASE 1

L'impianto proseguirà con le attività autorizzate, pertanto la potenzialità di trattamento sarà:

- Linea Indifferenziato - 100.000 t/a (potenzialità e trattamento attuale)
- Linea Compostaggio - 15.000 t/a Forsu + 15.000 t/a Verde
- Linea Fanghi - 0 t/a (12.000 t/a solo in alternativa alla FORSU)

INTERFERENZE - FASE 1

I ventilatori insufflanti presenti nel capannone esistente nel lato contiguo alla realizzazione delle nuove strutture dovranno essere dismessi, pertanto la maturazione del materiale in maturazione, non più ventilata, verrà velocizzata incrementando i rivoltamenti periodici.

TRATTAMENTO ARIA E COLATICCI - FASE 1

In questa fase potrà continuare a essere utilizzata la rete rete aria e il biofiltro esistente, a servizio delle strutture operative attuali, mentre i percolati verranno da subito avviati ai nuovi serbatoi, appena completati gli stessi.



FASI DELLA REALIZZAZIONE

FASE 2

Scala 1: 500

FASE 2:

In questa fase potrà essere avviato il trattamento della FORSU per la produzione di compost di qualità all'interno delle nuove strutture realizzate, benchè per una potenzialità di trattamento ridotta.

sarà infatti stata completata la sezione di conferimento e pretrattamento, oltre che la linea di digestione anaerobica e upgrading.

Sarà inoltre completo anche il capannone destinato alla raffinazione finale e allo stoccaggio del compost, che però in questa fase verrà impiegato per la maturazione aerobica del compost. La raffinazione e lo stoccaggio invece verranno temporaneamente effettuati nella tettoia revampata in fase 1 (e destinata alla maturazione ed i fanghi nella configurazione definitiva).

In questa fase potrà inoltre essere avviata la produzione di biometano e l'immissione in rete. La linea, temporaneamente, permetterà di trattare il quantitativo attualmente autorizzato (15.000 + 15.000 t/a).

In questa fase verranno progressivamente revampate le altre tettoie esistenti e previste per gli utilizzi futuri. Verrà inoltre installata la nuova linea di trasferta per i rifiuti indifferenziati.

Nelle altre strutture il trattamento proseguirà come in fase 1, ovvero secondo i processi autorizzati

POTENZIALITÀ DI TRATTAMENTO - FASE 2

- Linea Indifferenziato - 100.000 t/a RSU + 30.000 Spazzamento
- Linea Compostaggio - mix 30.000 t/a con fase anaerobica
- Linea Fanghi - 0 t/a (12.000 t/a solo in alternativa alla FORSU)

INTERFERENZE - FASE 2

In questa fase la maturazione nel capannone esistente proseguirà con rivoltamenti periodici per supplire alla dismissione dei ventilatori effettuata in fase 1. Anche la maturazione del compost effettuata temporaneamente nel capannone di stoccaggio finale, verrà velocizzata con rivoltamenti periodici.

TRATTAMENTO ARIA E COLATICCI - FASE 2

In questa fase entrerà in funzione il nuovo biofiltro previsto in copertura del capannone di stoccaggio del compost, che tratterà l'aria aspirata dalle nuove strutture, mentre l'aria del capannone esistente potrà essere trattata ancora nel biofiltro esistente senza variazioni rispetto alla fase 1.

I colaticci verranno invece tutti avviati ai nuovi serbatoi.



FASI DELLA REALIZZAZIONE

FASE 3

Scala 1: 500

FASE 3:

In questa fase verrà revampato il capannone di trattamento esistente, che verrà parzialmente demolito e ricostruito come da progetto, realizzando le aree di maturazione per le due linee di compostaggio di qualità e da fanghi.

Il trattamento del rifiuto indifferenziato verrà interrotto, per passare alla configurazione definitiva di progetto che prevede la sola trasferimento di detta frazione, nella linea realizzata per tale scopo in fase 2.

Il trattamento del compost avverrà nella configurazione temporanea della fase 2, ma in quantitativo trattato potrà essere aumentato sfruttando le superfici rese disponibili dalle tettoie revampate in fase 2.

Il quantitativo in questa fase potrà essere aumentato fino alla potenzialità di 25.000 t/a di forsu e 15.000 t/a di verde.

POTENZIALITÀ DI TRATTAMENTO - FASE 3

L'impianto proseguirà con le attività autorizzate, pertanto la potenzialità di trattamento sarà:

- Linea Indifferenziato - 40.000 t/a RSU + 5.000 Spazzamento
- Linea Compostaggio - 25.000 t/a Forsu + 15.000 t/a Verde
- Linea Fanghi - 0 t/a (12.000 t/a solo in alternativa alla FORSU)

INTERFERENZE - FASE 3

Al fine di contenere interferenze tra i mezzi conferitori e i mezzi impiegati per la costruzione verrà utilizzata una suddivisione fisica delle aree in gestione da quelle di cantiere.

TRATTAMENTO ARIA E COLATICCI - FASE 3

In questa fase verrà dismesso e ricostruito il biofiltro esistente, mentre le arie della zona di conferimento, di pretrattamento e di maturazione del compost verranno avviate al biofiltro realizzato in fase 1. I colatici continueranno a essere gestiti come in fase 2.



FASI DELLA REALIZZAZIONE

FASE 4

Scala 1: 500

FASE 4:

In questa fase saranno completate tutte le aree di nuova realizzazione e tutti i evamping delle strutture e delle tecnologie.

La piattaforma potrà quindi essere avviata per la gestione nella configurazione finale di progetto.

POTENZIALITÀ DI TRATTAMENTO - FASE 3

Sarà raggiunta la potenzialità di trattamento di progetto, ovvero:

- Linea Indifferenziato - 40.000 t/a RSU + 5.000 Spazzamento
- Linea Compostaggio - 60.000 t/a FORSU + 30.000 t/a Verde
- Linea Fanghi - 15.000 t/a Fanghi + 7.000 t/a Verde

INTERFERENZE - FASE 4

Nessuna interferenza

TRATTAMENTO ARIA E COLATICCI - FASE 4

Come da progetto



IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

L'impianto è progettato per trattare fino a **60.000 t/anno di Forsu**, **37.000 t/anno di sfalci e potature** e **14.000 t/anno di fanghi da depurazione civile** (da destinarsi unicamente al compostaggio per la produzione di ACF).

Dalla digestione anaerobica è prevista la produzione di biogas che, a valle dell'upgrading, renderà circa **6.000.000 smc*/anno di biometano**

Dai processi di compostaggio si potranno ottenere **27.000 t/anno di ammendante compostato misto**, e **6.800 t/anno di ammendante compostato da fanghi**

Gli scarti di processo (rifiuti) da inviare a smaltimento a impianti terzi (discarica o WTC o TV) sono stimati in circa 11.000 t/anno

** smc: standard metro cubo, è l'unità di misura del volume del gas in condizioni di temperatura e di pressione "standard"*

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

GLI IMPATTI AMBIENTALI

Dal punto di vista degli impatti ambientali, le emissioni inquinanti durante il processo sono minime rispetto ad altri tipi di impianti e sono più controllate.

Il primo step per la produzione di biogas è la digestione anaerobica, ovvero un processo di degradazione attraverso il quale il materiale organico viene trasformato in biogas grazie alla fase di fermentazione che avviene in ambienti chiusi, in assenza di ossigeno e senza rilascio di emissioni gassose in atmosfera.

Nella fase di **upgrading** invece la miscela di gas viene depurata attraverso la rimozione di solidi in sospensione e tracce di altri gas (CO_2 , H_2S , H_2O , NH_3) tramite processi quali filtrazione fisica, desolfurazione, deumidificazione e filtrazione su carboni attivi. Durante l'upgrading, è previsto il recupero della CO_2 che ha sbocchi di mercato o nell'industria dei gas tecnici o **nell'industria alimentare** o come componente per la produzione di materiali.

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

GLI IMPATTI AMBIENTALI

Sempre dal punto di vista degli impatti ambientali, anche le **emissioni odorigene** sono maggiormente controllate e ridotte.

Gli odori provengono infatti principalmente dalle fasi di **trasporto e stoccaggio del materiale in arrivo e in uscita**. Per questo sono previsti ambienti chiusi per il recepimento e lo stoccaggio del materiale, dotato di unità di captazione e **trattamento aria** (con l'utilizzo di **biofiltri**), che previene la diffusione degli odori.

Rispetto all'attuale impianto, con il revamping si introdurrà anche un **secondo biofiltro**.

In fase di trattamento, invece, è il processo biologico anaerobico in sé che riduce gli odori sgradevoli, ottenendo anche un effetto igienico sanitario sulla materia prima (rifiuto) utilizzata. Il trasferimento dalla sezione anaerobica alle biocelle (aerobiche) avviene all'interno dei capannoni mantenuti in depressione.

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

ALTRI IMPATTI AMBIENTALI E SANITARI

Sono stati espressi timori da alcuni sull'incremento del traffico per quello che è stato dipinto come «megaimpianto» destinato a ricevere «tutti i rifiuti dell'ambito Toscana Costa».

Si è detto che il biodigestore «spreca materia» ed è nemico del compostaggio.

Si è letto che questo tipo di impianti è dannoso per la salute.

Cerchiamo di fare chiarezza...



IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

GLI IMPATTI SANITARI

Sul piano dei possibili impatti sanitari: la letteratura scientifica è ampiamente concorde nel ritenere che il processo di digestione anaerobica abbatta il contenuto della maggior parte dei batteri nocivi per l'uomo, rendendo più sicuro l'uso del digestato rispetto al rifiuto tal quale in ingresso.

I risultati delle ricerche, condotte sia da istituti universitari sia da alcune ARPA regionali, indicano non solo una sostanziale neutralità dei processi anaerobici ma anche un'evidente tendenza alla diminuzione di patogeni dopo la digestione.

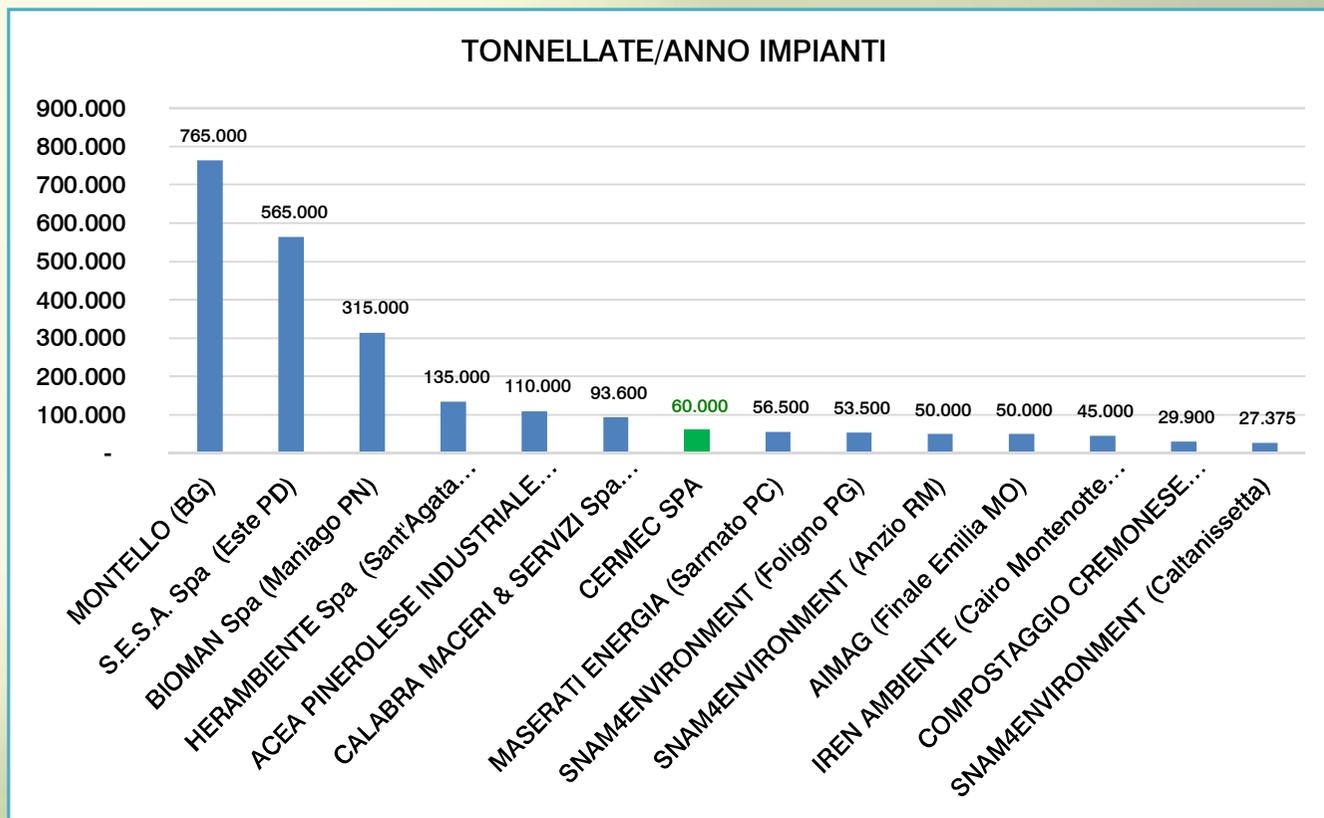
I principali timori riguardano la possibile presenza di *clostridium botulinum* nel digestato: considerato che il digestato subisce in seguito un trattamento aerobico (con significativo aumento delle temperature), l'esito delle ricerche viene ulteriormente confermato.

In ogni caso il botulino non si «genera» con il trattamento ma può proliferare se presente nel rifiuto in ingresso: questo accade prevalentemente con le matrici di origine zootecnica ma è del tutto residuale se il rifiuto in ingresso è la frazione organica domestica.

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

CERMEC diventerebbe un «megaimpianto»? Un po' di benchmarking...

IMPIANTO E LOCALIZZAZIONE	t/a autorizzate
MONTELLO (BG)	765.000
S.E.S.A. Spa (Este PD)	565.000
BIOMAN Spa (Maniago PN)	315.000
HERAMBIENTE Spa (Sant'Agata Bolognese BO)	135.000
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SpA (Pinerolo TO)	110.000
CALABRA MACERI & SERVIZI Spa (Rende CS)	93.600
CERMEC SPA	60.000
MASERATI ENERGIA (Sarmato PC)	56.500
SNAM4ENVIRONMENT (Foligno PG)	53.500
SNAM4ENVIRONMENT (Anzio RM)	50.000
AIMAG (Finale Emilia MO)	50.000
IREN AMBIENTE (Cairo Montenotte SV)	45.000
COMPOSTAGGIO CREMONESE (Villanova del Sillaro LO)	29.900
SNAM4ENVIRONMENT (Caltanissetta)	27.375



IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

I biodigestori «sprecano» materia?

The screenshot displays the website of CERMEC SPA, specifically the page titled "Gli impianti di biometano soci del CIC". The page lists several biogas plants, each with its logo, name, and a brief description of its capacity and location. The plants listed are:

- ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SpA**: L'impianto di Pinerolo (TO) è autorizzato per una capacità complessiva di quasi 110.000 tonnellate annue e produce biometano e compost.
- AIMAG**: L'impianto di Finale Emilia (MO) è autorizzato per una capacità complessiva di quasi 50.000 tonnellate annue e produce biometano e compost. Il biometano viene immesso direttamente nella rete di distribuzione di Gas Naturale.
- BIOMAN**: L'impianto di Maniago (PN) è autorizzato per una capacità di circa 315.000 t/a al trattamento di rifiuti organici. Il biometano viene utilizzato direttamente presso l'azienda per il rifornimento di automezzi.
- CALABRA MACERI & SERVIZI SpA**: L'impianto di Rende (CS) è tra i primi impianti di compostaggio e di biogas autorizzati nel Sud Italia. La capacità di trattamento annua è di circa 93.600 tonnellate. Il biometano viene immesso direttamente nella rete Nazionale di Gas Naturale.
- COMPOSTAGGIO CREMONESE Srl**: L'impianto di Villanova del Sillaro (LO) è autorizzato per una capacità annua di 29.900 tonnellate e produce biometano.
- HERAMBIENTE SpA**: L'impianto di Sant'Agata Bolognese (BO) è autorizzato per una capacità annua di 135.000 tonnellate e produce biometano e compost. Il biometano viene fornito a stazioni di rifornimento del territorio e quindi impiegato per automezzi a metano.
- IREN**: L'impianto FERRANIA ECOLOGIA SRL di Cairo Montenotte (SV) è autorizzato per una capacità annua di 45.000 tonnellate e produce biometano e compost.
- MASERATI ENERGIA Srl**: L'impianto di Sarmato (PC) è autorizzato per una capacità complessiva di 56.650 tonnellate annue e produce biometano e compost. Il biometano viene immesso direttamente nella rete Nazionale di Gas Naturale.
- MONTELLO**: L'impianto di Montello (BG) è autorizzato per una capacità complessiva di quasi 765.000 tonnellate annue e produce biometano e compost. Il biometano viene immesso direttamente nella rete Nazionale di Gas Naturale.
- S.E.S.A. SpA**: L'impianto di Este (PD) è autorizzato per una capacità annua di quasi 565.000 tonnellate e produce biometano e compost. Il biometano viene impiegato per il funzionamento degli automezzi di raccolta sul territorio. Il calore in eccesso viene immesso nella rete di teleriscaldamento pubblica.
- SNAM4ENVIRONMENT**: L'impianto BIOWASTECHANZIO di Anzio (RM) è autorizzato per una capacità annua di circa 50.000 tonnellate e produce biometano e compost. L'impianto BIOWASTECH4FOLIGNO di Foligno (PG) è autorizzato per una capacità annua di circa 53.500 tonnellate e produce biometano e compost. L'impianto RENERWASTE di Caltanissetta (CL) è autorizzato per una capacità annua di circa 27.375 tonnellate e produce biometano e compost.



IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

CERMEC diventerebbe un «megaimpianto»? Con la nuova AIA il quantitativo complessivo di rifiuti autorizzati diminuisce

	CER	POTENZIALITÀ ATTUALE (T/ANNO)	POTENZIALITÀ PROGETTO (T/ANNO)	
LINEA TMB	200301	95.000	Dal territorio - trasferenza	SOLO TRASFERENZA (dal territorio)
	191212 F.U.	30.000	---	
	200303	---	Dal territorio - trasferenza	RUR – secco residuo Spazzamento stradale
COMPOSTAGGIO "MISTO"	200108	15.000	60.000	BIODIGESTIONE
	200302			
	020103			
	020107			
	030101			
	030105			
COMPOSTAGGIO "VERDE"	200201	15.000	37.000	ACM (BIODIGESTATO + VERDE)
	020103			
	020107			
	030101			
	030105			
FANGHI (da depuratori GAIA)	190805	---	15.000	ACF
	190812	---		
		155.000	112.000	

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

CERMEC diventerebbe un «megaimpianto»? Quanto traffico pesante genererebbe in ingresso?

	SITUAZIONE DI PROGETTO						
	TOTALE AUTORIZZATO	STIMABILI DA TERRITORIO (*)	STIMABILI DA ESTERNO	Q/MEDIA BILICO	nr VIAGGI/ANNO	nr VIAGGI/SETT	nr VIAGGI/DIE
FORSU	60.000,00	25.000,00	35.000,00	27,00	1.296,30	24,93	4,99
SFALCI/POTATURE	37.000,00	15.000,00	22.000,00	25,00	880,00	16,92	3,38
	97.000,00			totali	2.176,30	41,85	8,37

	ATTUALE AUTORIZZAZIONE						
INDIFFERENZIATO	95.000,00	30.000,00	30.000,00	27,00	1.111,11	21,37	4,27
FORSU	15.000,00	15.000,00		27,00	-	-	-
SFALCI E POTATURE	15.000,00	13.000,00	-			-	-
FRAZIONE UMIDO DI SOTTOVAGLIO	30.000,00	-	30.000,00	27,00	1.111,11	21,37	4,27
TOTALE	155.000,00				2.222,22	42,74	8,55
NUOVA AUTORIZZAZIONE / ATTUALE	-58.000,00				-45,93	-0,88	-0,18

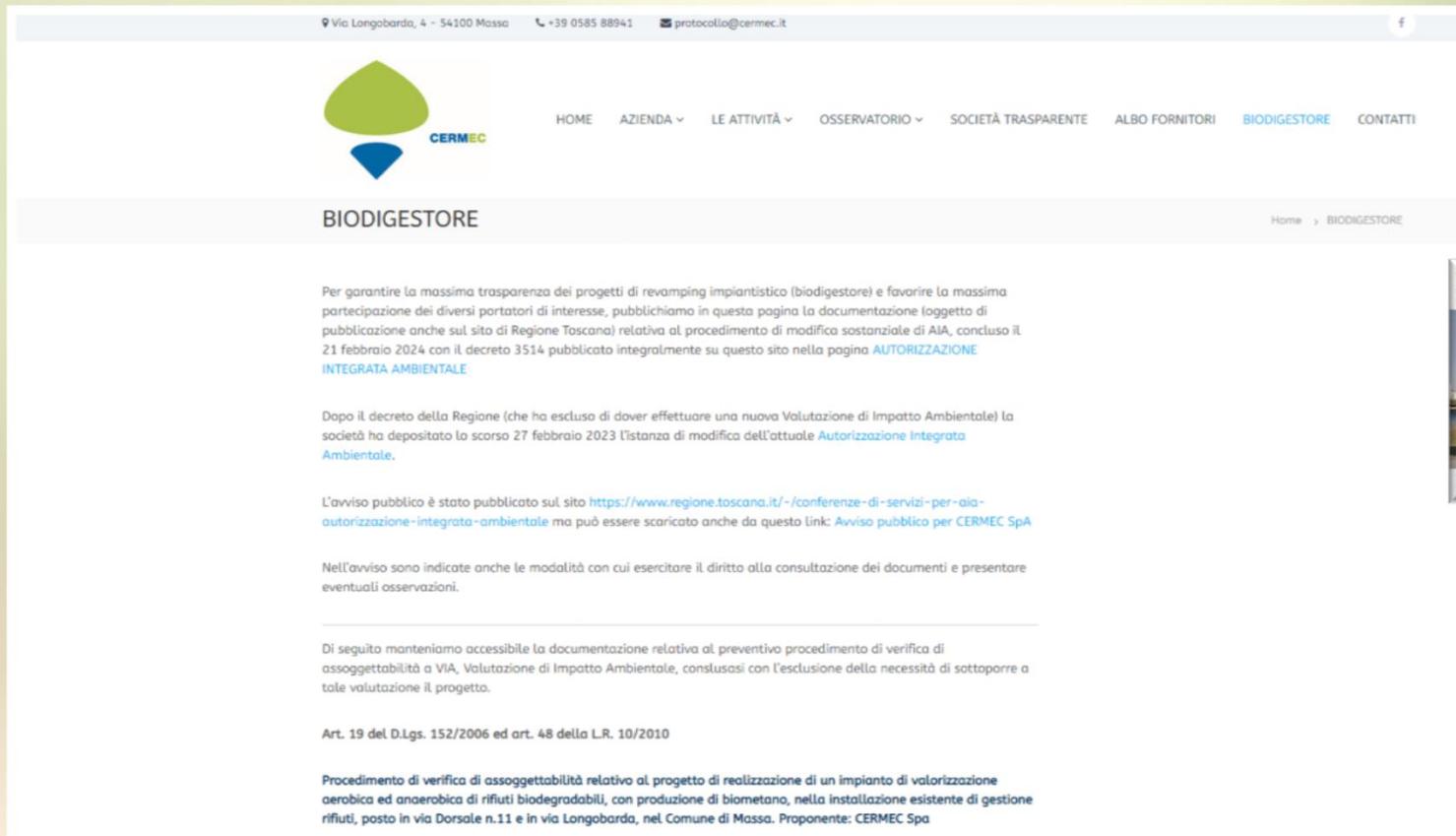
IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

CERMEC diventerebbe un «megaimpianto»? Quanto traffico pesante genererebbe in ingresso?

Rispetto al traffico indotto vanno poi tenuti in conto i trasporti in uscita che nell'attuale configurazione sono così stimabili:							
190501 - 191212 - Ammendante	60.000,00			27,00	2.222,22	42,74	8,55
Materiali in uscita nuova configurazione							
ACM	27.000,00			27,00	1.000,00	19,23	3,85
ACF	6.800,00			27,00	251,85	4,84	0,97
SCARTI	11.000,00			27,00	407,41	7,83	1,57
totale	44.800,00	-	-		1.659,26	31,91	6,38
NUOVA AUTORIZZAZIONE / ATTUALE	-15.200,00				-562,96	-10,83	-2,17
TRASFERENZA	30.000,00			27,00	1.111,11	21,37	4,27

IL REVAMPING DELL'IMPIANTO CERMEC

Quanto a «trasparenza» e informazione...



Via Longobarda, 4 - 54100 Massa ☎ +39 0585 88941 ✉ protocollo@cermec.it

HOME AZIENDA LE ATTIVITÀ OSSERVATORIO SOCIETÀ TRASPARENTE ALBO FORNITORI BIODIGESTORE CONTATTI

BIODIGESTORE

Home > BIODIGESTORE

Per garantire la massima trasparenza dei progetti di revamping impiantistico (biodigestore) e favorire la massima partecipazione dei diversi portatori di interesse, pubblichiamo in questa pagina la documentazione (oggetto di pubblicazione anche sul sito di Regione Toscana) relativa al procedimento di modifica sostanziale di AIA, concluso il 21 febbraio 2024 con il decreto 3514 pubblicato integralmente su questo sito nella pagina [AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE](#)

Dopo il decreto della Regione (che ha escluso di dover effettuare una nuova Valutazione di Impatto Ambientale) la società ha depositato lo scorso 27 febbraio 2023 l'istanza di modifica dell'attuale [Autorizzazione Integrata Ambientale](#).

L'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito <https://www.regione.toscana.it/-/conferenze-di-servizi-per-aria-autorizzazione-integrata-ambientale> ma può essere scaricato anche da questo link: [Avviso pubblico per CERMEC Spa](#)

Nell'avviso sono indicate anche le modalità con cui esercitare il diritto alla consultazione dei documenti e presentare eventuali osservazioni.

Di seguito manteniamo accessibile la documentazione relativa al preventivo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, Valutazione di Impatto Ambientale, conclusasi con l'esclusione della necessità di sottoporre a tale valutazione il progetto.

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010

Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di realizzazione di un impianto di valorizzazione aerobica ed anaerobica di rifiuti biodegradabili, con produzione di biometano, nella installazione esistente di gestione rifiuti, posto in via Dorsale n.11 e in via Longobarda, nel Comune di Massa. Proponente: CERMEC Spa



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

